

FONDAZIONE MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2023

Gentili Soci,

la presente relazione illustra il budget preventivo 2023 della Fondazione Museo del Tessuto, approvato dal Comitato di Gestione nella riunione del 24 ottobre 2022 ed allegato al presente documento.

Il budget è riferito all'attività istituzionale ed è frutto di una stima delle voci di spesa e di entrata, tenendo anche conto del programma di attività culturali e dei dati storici relativi alle precedenti annualità.

Riassumendo, le voci relative ai proventi previsti sono le seguenti:

- Entrate da attività e servizi commerciali

Le entrate derivanti dalla biglietteria (biglietti e servizi annessi come visite guidate e attività didattiche) e dalla gestione del bookshop (comprensive delle rimanenze, quest'ultime pari ad Euro 70.000) sono state stimate in Euro 154.000; quelle da affitto degli spazi per eventi in Euro 6.000, mentre quelle derivanti dal contratto di sub-concessione del servizio caffetteria in Euro 6.000.

La previsione di queste voci di entrata è stata leggermente rimodulata in aumento rispetto all'annualità precedente.

- Quote istituzionali

I proventi dalle quote istituzionali sono stati stimati come segue, sulla base degli importi versati nelle annualità precedenti.

Euro 269.500 dal Socio Fondatore Comune di Prato; Euro 65.000 e Euro 45.000 rispettivamente dai partecipanti sostenitori Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e di Saperi srl. A questi proventi si aggiungono anche la previsione di contribuzione complessiva dell'altro partecipante sostenitore Estra (pari ad Euro 80.000). Le entrate da contributi provenienti da Regione e Ministeri sono state stimate in Euro 193.000; le entrate da fundraising e ricavi diversi per complessivi Euro 66.000, quelle da rimborsi per progetti europei in Euro 70.000.

Come si potrà notare, per l'espletamento del programma di attività garantendo il pareggio di bilancio - anche in previsione di un considerevole aumento dei costi energetici dovuto alla congiuntura internazionale - emerge la necessità di reintegrare le quote dei soci fondatori per l'importo di 80.000 Euro. Si ricorda, infatti, come gli ultimi anni abbiano visto l'azzeramento

dei contributi dei soci Provincia e Camera di Commercio, lasciando il Comune come unico socio fondatore in grado di contribuire all'attività istituzionale della Fondazione. Per effetto di questa situazione, dal 2015 il Comune di Prato ha erogato importanti quanto necessari contributi aggiuntivi (per il 2019 Euro 145.500; per il 2020 Euro 200.000; per il 2021 Euro 160.000) finalizzati alla realizzazione del programma. Si auspica pertanto che la nuova Camera di Commercio di Pistoia - Prato, di recente costituzione a seguito della fusione delle due precedenti istituzioni territoriali, possa nel suo ruolo di socio fondatore, tornare quanto prima a contribuire all'attività istituzionale della Fondazione. Allo stesso modo è fortemente auspicabile che anche la Provincia di Prato torni a contribuire, anche attraverso nuove modalità, al sostegno della Fondazione di cui è socio fondatore. E' indubitabile che tale situazione induca la Fondazione ad operare, ormai da diversi anni, in un clima di instabilità e incertezza economico finanziaria, che rende difficile attuare una programmazione di medio-lungo periodo sulla gestione ordinaria e straordinaria delle attività. Comunque sia, nonostante la previsione di notevole incremento dei costi energetici per l'anno in questione, la previsione di richiesta di maggiore contributo ai Soci fondatori per l'anno è inferiore di circa il 30% rispetto a quella complessiva richiesta per il 2022. Da notare inoltre il fatto che - grazie ai progressivi incremento e diversificazione delle fonti di entrata del Museo svolto negli ultimi anni - la percentuale di autofinanziamento della struttura, rispetto alla previsione di entrate dai soci fondatori (Comune di Prato), si attesta oltre il 65% delle risorse totali.

Per quanto riguarda gli oneri, seguendo l'impostazione delle voci del bilancio troviamo:

- gli acquisti di beni comprensivi delle rimanenze iniziali (Euro 94.000,00),
- gli acquisti di servizi diversi (Euro 489.400,00),
- le spese per il godimento beni di terzi (Euro 8.500,00),
- i costi ordinari del personale e delle collaborazioni (Euro 402.000,00),
- gli ammortamenti (Euro 25.000,00),
- gli oneri diversi di gestione (Euro 9.000,00),
- gli oneri finanziari e straordinari (Euro 6.500,00),
- le imposte (Euro 3.000,00).

A proposito delle voci sopra menzionate sono opportune alcune precisazioni:

- i costi per le utenze sono stati notevolmente incrementati rispetto alle previsioni dello scorso anno, a causa degli aumenti dei costi di energia elettrica riscontrati già nel 2022 e che andranno ad impattare notevolmente sui consumi riferibili agli impianti del Museo, sia di illuminazione che, soprattutto, di riscaldamento/condizionamento, vista anche la loro scarsa efficienza.
- i costi per le manutenzioni sono in linea con i trend di spesa recenti;
- le spese per comunicazione e pubblicità sono rimaste in linea con quelle dell'anno precedente, consentendo la gestione integrata di sito web, newsletter e canali social, di un budget da destinare a social media advertising e ad affissioni esterne in occasione delle mostre;
- i costi per i servizi di biglietteria e pulizie sono aumentati rispetto allo scorso anno a causa degli aumenti applicati ai contratti del personale dall'attuale RTI in seguito al rinnovo dei contratti collettivi e che sono stati riconosciuti in sede di rinnovo del contratto di affidamento dei servizi al pubblico del sistema Pratomusei per il triennio 2022/2025; permane anche per il 2023 un budget per l'acquisto di servizi analoghi;
- le spese per foto, video e stampa sono leggermente aumentate rispetto allo scorso anno per favorire il proseguimento di progetti di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio e vista la crescente importanza delle immagini nella comunicazione social;
- la previsione di spesa per il godimento beni di terzi sono diminuite rispetto all'annualità precedente, avendo ridimensionato la previsione di costo di affitto di uno spazio esterno al Museo - voce oggi stimata in Euro 7.000 complessive - da destinare a deposito materiali e area stoccaggio esterni alla Campolmi;
- gli importi della voce prestazioni lavoro autonomo tengono conto della previsione dei costi delle collaborazioni necessarie per lo svolgimento delle attività specifiche previste e in parte finanziate da tabelle ministeriali;
- l'importo alla voce costi servizi vari per mostre ammonta a Euro 100.000. Questa previsione dovrà poi essere successivamente riscontrata sulla base degli effettivi progetti espositivi;
- i costi relativi alla voce personale presentano un incremento rispetto all'annualità precedente dovuto ai passaggi di livello, previsti a partire da aprile 2023, per dar seguito ad alcuni interventi di riorganizzazione di ruoli e funzioni all'interno della pianta organica e al piano delle risorse umane dell'anno, nonché al mantenimento di risorse finalizzate al finanziamento dell'accordo per la previdenza integrativa;

- i costi relativi alle collaborazioni tengono conto, per l'anno 2023, di contratti o quote parte di contratti in essere non coperti da risorse europee, ma anche della necessità di avere all'attivo collaborazioni per dare seguito allo svolgimento di progetti di ricerca e di restauro e gestione del patrimonio;
- sono state segnalate le imposte TIA e Irap sulla base degli importi sostenuti nella precedente annualità.

In generale, come sopra evidenziato, il Comitato di Gestione segnala con preoccupazione la necessità di interventi strutturali che reintegrino le forti diminuzioni dei contributi di due dei tre soci fondatori verificatesi negli ultimi anni.

Comunque, nonostante la situazione di incertezza sulle risorse a disposizione, il Direttore si sta adoperando (come ormai accade da molti anni) per reperire continuamente nuove risorse attraverso ricerca di sponsor e attivazione di progetti, ed allo stesso modo l'impegno di tutto lo staff garantisce un progressivo e qualificato ampliamento della gamma di attività e iniziative offerte al pubblico.

Sul fronte dei progetti europei, infine, le attività proseguiranno implementando i progetti approvati con i budget specificamente dedicati, che - salvo la voce rimborsi di spese di personale sostenuti nelle precedenti annualità - non sono ricompresi nel bilancio di previsione 2023 a cui questa relazione si riferisce.

Alla luce delle previsioni sopra indicate il bilancio di previsione per l'anno 2023 viene approvato con un avanzo di Euro 100.

Prato, 24 Ottobre 2022

Per il Comitato di Gestione
IL PRESIDENTE

Francesco Nicola Marini

FONDAZIONE
MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO
Via Santa Chiara 24
59100 PRATO ITALIA